



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Avviso Pubblico per Manifestazioni d'interesse

**finalizzate al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore per l'attivazione di
Servizi di Pronto Intervento Sociale
a favore di famiglie e individui - Distretto RM 5.5**

CIG B9398A0D87

Quota servizi fondo povertà, annualità 2021-CUP J31H21000130001;

Quota servizi fondo povertà, annualità 2023-CUP J31H23000360001;

Quota Fondo Povertà estrema, annualità 2023-CUP J31H23000420001;

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 991 del 25-11-2025

Introduzione

La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", prevede che la Repubblica assicuri, alle persone e alle famiglie, un "sistema integrato di interventi e servizi sociali", promuova interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenga, elimini o riduca le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione. Per "interventi e servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia. La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sopra descritto, compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali, anche in ottemperanza di quanto previsto dalla Carta Costituzionale agli Articoli 117 e 118. Sono attribuiti ai



Comuni, che le esercitano anche attraverso forme di gestione associata, la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini. Presso il Comune di San Vito Romano capofila del Distretto RM 5.5 è istituito l'Ufficio di Piano, struttura organizzativa per l'attuazione di servizi e interventi del Distretto RM 5.5.

Il presente Avviso per Manifestazione di Interesse è finalizzato, pertanto, al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore per l'ideazione e l'attivazione, in Co-Progettazione, del Pronto Intervento sociale in favore di famiglie ed individui residenti nei Comuni del Distretto RM 5.5.

Art. 1 Obiettivi dell'Avviso

Il Distretto RM 5.5, ritiene opportuno attivare un sistema di tutela emergenziale universale a favore di tutte le famiglie e gli individui residenti sul territorio.

In particolare, il Distretto intende attivare un Servizio di Pronto intervento a favore dell'intera comunità sociale, a supporto di ogni possibile accadimento di natura emergenziale sociale e socioassistenziale, attivato tramite Numero Verde.

Il servizio prevede l'attivazione di un Sistema di reperibilità 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, curato, nelle ore di apertura dei servizi di segretariato sociale comunale, e nelle ore di chiusura, nelle ore notturne e nei giorni festivi, da Soggetto del terzo settore identificato a seguito del presente avviso per manifestazione di interesse per la coprogettazione degli interventi.

Il servizio rileva ogni possibile emergenza e organizza, a seguito di valutazione professionale, l'immediato supporto al nucleo familiare e ai singoli individui, attivando la rete territoriale dei servizi di emergenza (vitto e alloggio, prima tutela sanitaria, protezione, care giving di sollievo, servizi domiciliari per dimissioni ospedaliere "protette", trasporti, etc). Il servizio agirà in rete anche con il 112 in caso di necessità di natura sanitaria, di ordine pubblico, per l'intervento dei VVFF.

Gli obiettivi del Pronto intervento sociale sono:

- garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quanto concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 giorni all'anno;



- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- inviare/segnalare ai servizi competenti tutte le informazioni per l'eventuale presa in carico dell'utenza;
- promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse;
- promuovere protocolli con le Forze dell'ordine, il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi.

Il PIS non può/deve intervenire in situazioni legate al bisogno urgente di cura ed assistenza sanitaria o per contenere comportamenti pericolosi.

Art. 2. I Soggetti Destinatari degli Interventi

Il P.I.S. è rivolto a tutti i cittadini, residenti e non residenti, presenti sul territorio del Distretto RM 5.5 in situazione di emergenza sociale, personale e/o familiare.

Per l'accesso al servizio non è previsto alcun requisito formale

Personne e famiglie in condizione di emergenza sociale dovuti (a puro titolo esemplificativo e non esaustivo):

- inagibilità temporanea o definitiva dell'abitazione (es. incendio o evacuazione);
- violenza interna al nucleo familiare nei confronti di uno o più componenti;
- assenza di un luogo idoneo in cui dimorare nell'immediato;
- sfratto esecutivo;
- dimissioni da ospedale di persone senza dimora o con dimora non idonea alla situazione
- care giving o baby-sitting di emergenza
- trasporto sociale emergenziale



- necessità di isolamento sociale
- isolamento domestico (servizi a domicilio)
- evento “traumatico” di natura psicologica
- distacco utenza per varie morosità
- degenerazione età e isolamento

Art.3. Modalità di accesso dei destinatari

A seguito della segnalazione, il servizio deve effettuare una prima valutazione professionale e fornire assistenza immediata, necessaria e appropriata alla persona, documentando ogni azione svolta e predisponendo un progetto d'aiuto urgente, che deve essere tracciato nel sistema informativo sociale in uso nel territorio.

Il servizio è ad accesso pubblico (numero verde) e gratuito.

Art. 4. Gli Interventi di Pronto Intervento e le modalità di funzionamento

Potranno essere previsti, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Trasporto di emergenza
- Supporto psicologico
- Vitto e alloggio
- Servizi igienico sanitari
- Assistenza caregiving
- Sollevo emergenziale

Sulla base della tipologia di bisogno rilevato e dell'esito del pronto intervento, il servizio attiva la risposta appropriata e/o segnala la situazione e trasmette la documentazione relativa agli interventi svolti in regime di emergenza e urgenza al servizio sociale competente, e/o attiva i servizi partner per la risposta ai bisogni segnalati, in modo tempestivo per garantire l'efficacia dell'intervento e la continuità della presa in carico.

L'intervento deve quindi garantire le seguenti funzioni:



- il ricevimento delle segnalazioni direttamente dalle persone in condizioni di bisogno, da altri cittadini, dai servizi pubblici e servizi privati che hanno sottoscritto uno specifico accordo, ecc.;
- risposta urgente ai bisogni di accoglienza per periodi brevi in attesa dell'accesso ai servizi ordinari con conseguente uscita dalla situazione di emergenza;
- attivazione di attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno attraverso: operatori del servizio, centrale operativa, ecc.;
- prima valutazione del bisogno, avvio dell'intervento, documentazione dell'intervento e segnalazione ai servizi competenti.

Il Servizio è, altresì, finalizzato a svolgere una funzione di supporto ai Servizi Sociali Professionali comunali, in rete con il 112 in caso di necessità di natura sanitaria, di ordine pubblico e intervento dei VVFF, per affrontare situazioni di emergenza sociale che possono presentarsi per minori, adulti, anziani che possano presentare condizioni di abbandono o necessità di tutela.

Il servizio per sua natura opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali ed in particolare:

- Servizi sociali;
- Servizi sanitari (ospedali, CSM, SERT);
- Forze dell'ordine;
- Enti del Terzo settore (strutture di accoglienza, ecc.);
- Centri Antiviolenza.

Il Partner di progetto che sarà individuato a seguito del presente avviso, dovrà organizzare il servizio adeguando il proprio funzionamento alle seguenti attività:

- a) Attivazione di un Numero Verde dedicato e specifico per il Pronto Intervento Sociale operativo 24/24h 365gg/anno, finalizzato al ricevimento delle segnalazioni di intervento da parte di Forze dell'Ordine, Servizi sociali, ospedali, associazioni, cittadini, ecc. beneficiari in difficoltà, presenti sul territorio, al quale risponderà un operatore preposto alla decodifica dell'urgenza e all'attivazione dell'intervento, sotto il coordinamento del Coordinatore del servizio
- b) Attivazione di azioni di pronto intervento sul territorio qualora la chiamata lo richieda, entro 60 minuti dalla segnalazione telefonica;



- c) Costituzione di una équipe: dovrà essere garantita una unità mobile attiva per 7 giorni la settimana h24. L'unità mobile, dotata di un automezzo adeguato, opera in modo itinerante su tutto il territorio del distretto. L'équipe dell'unità mobile è composta, in base ad una presenza programmata, da almeno due operatori, qualificati e in possesso della patente di tipo B per la guida dell'autovettura. L'unità mobile interviene su segnalazione dell'operatore telefonico di front office e/o del Coordinatore del servizio, mettendo in atto azioni d'aiuto immediato verso persone in momentanea difficolta, attivando un primo intervento in situazioni di disagio estremo, senza rappresentare un percorso sostitutivo né una via preferenziale di presa in carico. Gli operatori dell'unità mobile potranno svolgere, su indicazione e programmazione del Coordinatore del servizio, in accordo con il Responsabile PIS del Distretto, attività utili per la conoscenza del territorio e l'intercettazione e il monitoraggio delle situazioni a forte rischio di emergenza sociale.
- d) Attività di coordinamento: il Servizio di Pronto intervento sociale è organizzato da un Coordinatore, avente qualifica ed esperienza idonee all'espletamento del ruolo, ai sensi della normativa vigente. Il Coordinatore è il responsabile della programmazione, dell'organizzazione e della gestione di tutte le attività che si svolgono mediante il servizio, nonché del loro coordinamento con il Responsabile del PIS dell'Ufficio di Piano e con i servizi territoriali ed effettua le verifiche ed i controlli sui programmi attuati, nel rispetto degli indirizzi fissati da leggi, regolamenti e delibere, regionali e comunali.
- e) Redazione di un documento di sintesi dell'intervento effettuato ed invio ai servizi competenti.
- f) Convenzioni con strutture residenziali autorizzate per il collocamento emergenziale, di minori, anziani, disabili, donne vittime di violenza o di tratta con eventuali figli minori, o di qualsiasi altra tipologia di adulti in difficoltà. Il ricovero presso una struttura di accoglienza o, comunque, l'allontanamento dall'alloggio di residenza o dal nucleo familiare è un atto avente valenza solo temporanea, limitata all'emergenza da fronteggiare. Spetta al Servizio Sociale Professionale la successiva presa in carico del caso contestualmente alla valutazione circa la conferma del provvedimento urgente adottato e la predisposizione del progetto individualizzato di intervento. Il collocamento emergenziale, pertanto, deve essere previsto per un massimo di 48 ore,



prorogabili fino a 20 giorni a seguito di richiesta dettagliata da relazione da parte del Servizio Sociale Professionale e autorizzata dall’Ufficio di Piano del Distretto.

- g) Attivazione di una campagna di informazione attraverso organi di stampa, social media, convegni pubblici, che dovrà garantire un piano di comunicazione in merito alla redazione di comunicati stampa e note informative a carattere istituzionale, riguardanti l’avvio e le attività del servizio, al fine di informare la popolazione che deve comprenderne sia i benefici sociali da questo rinvenienti che le sostanziali differenze dai “pronti intervento” di altra natura, in primo luogo sanitaria o di pubblica sicurezza o di protezione civile.

Articolo 5 – Personale e organizzazione del servizio

Nel Servizio deve essere presente almeno:

- 1 operatore di front office, reperibile tramite Numero Verde h24 e 365gg/anno;
- 1 assistente sociale, reperibile h24 e 365gg/anno (eventualmente con funzioni di coordinamento);
- 2 operatori socioassistenziali (anche con funzioni di autista), reperibili h24 e 365gg/anno.

L’équipe può inoltre prevedere:

- educatore professionale
- psicologo
- mediatore culturale
- altre figure professionali coerenti con la tipologia di servizio.

Articolo 6 – Procedura amministrativa della co-progettazione

La presente procedura di co-progettazione è svolta in applicazione dell’art. 55 del D.lgs. n. 117 del 03/07/2017, Codice del Terzo Settore (CTS), in coerenza con le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021.

La Corte costituzionale con sentenza n. 131 del 20/05/2020 ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, quarto comma, Cost.”, un originale canale di “amministrazione condivisa”, alternativo a quello del



profitto e del mercato, scandito “per la prima volta in termini generali come una vera e propria proceduralizzazione dell’azione sussidiaria”.

Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”.

In ultimo, l’Art. 6. (Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore) del D.Lgs. n. 36/2023 “Nuovo Codice Appalti” prevede, al comma 1, che “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccatissima valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.

La presente procedura amministrativa è, pertanto, attivata ai sensi della L. n. 241/1990.

Articolo 7 – Soggetti che possono manifestare interesse

Possono manifestare interesse tutti gli ETS, così come definiti dall’art. 4 del D.lgs. n. 117 del 03/07/2017:

- a) le organizzazioni di volontariato,
- b) le associazioni di promozione sociale,
- c) gli enti filantropici,
- d) le imprese sociali,
- e) le cooperative sociali,
- f) le reti associative,
- g) le società di mutuo soccorso,



- h) le associazioni, riconosciute o non riconosciute,
- i) le fondazioni,
- l) gli altri enti di carattere privato diversi dalle società.

È ammessa la partecipazione in forma singola (ETS) o aggregata in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), costituita o costituenda.

Nel caso di raggruppamento è necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione.

Articolo 8 – Requisiti di partecipazione

I soggetti proponenti, ETS, devono possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, sotta la propria responsabilità e a pena di esclusione i seguenti requisiti:

8.1 Requisiti di ordine generale

Possono manifestare interesse i soggetti che non incorrono e non siano incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui agli art. 94 e ss. del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., applicabile in via analogica;
- b) nelle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente di cui agli artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017;
- c) nella condizione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
- d) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme per aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. n. 198 del 11/04/2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art. 6 della L. n. 246 del 28/11/2005, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.



I soggetti proponenti devono inoltre impegnarsi a:

- e) assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010;
- f) osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;

In caso di raggruppamenti, tutti i sopra definiti requisiti dovranno essere posseduti da ciascun singolo proponente.

8.2 Requisiti di idoneità professionale

Possono manifestare interesse i soggetti iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore (RUNTS).

In caso di raggruppamenti, il requisito dovrà essere posseduto da ciascun singolo proponente.

8.3 Requisiti di capacità tecnico-professionale

Possono manifestare interesse soggetti che hanno gestito il servizio di Pronto Intervento Sociale per almeno 48 mesi, anche non continuativi, negli ultimi 5 anni.

In caso di raggruppamenti, i sopra definiti requisiti dovranno essere posseduti complessivamente dalla compagine aggregata.

Art. 9 Piano Finanziario di riferimento

Per la realizzazione del progetto l'Ambito mette a disposizione le seguenti somme:

FONTE DI FINANZIAMENTO	CUP	IMPORTO
QUOTA SERVIZIO FONDO POVERTA' 2021	J31H21000130001	75.000,00
QUOTA SERVIZIO FONDO POVERTA' 2023	J31H23000360001	69.000,00
POVERTA' ESTREMA 2023	J31H23000420001	6.000,00
TOTALE		150.000,00

Le risorse, ai sensi dell'art.12 della legge 241/90 e ss., verranno erogate a titolo di rimborso/compensazione per le spese effettivamente sostenute e adeguatamente documentate, senza che esse costituiscano alcuna forma di corrispettivo. L'erogazione avverrà a seguito di presentazione



e verifica di congrua rendicontazione, completa di giustificativi di spesa riportanti i CUP e CIG di riferimento.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'ETS metterà a disposizione proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie, che dovranno essere individuate nella proposta progettuale.

Le modalità di gestione delle risorse e delle attività verranno regolate dalla Convenzione che sarà sottoscritta dal Distretto RM 5.5 con il Soggetto individuato quale attuatore del progetto. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto. Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere, oltre che ad un monitoraggio costante del progetto, alla rendicontazione dell'attività svolta, secondo le indicazioni fornite di seguito, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le cadenze periodiche definite dal progetto. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo quanto indicato dalle Linee guida per l'impiego della Quota Servizi Fondo Povertà con le modalità e le tempistiche definite dal progetto.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità. Il gestore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche.

Art. 10 Presentazione della Manifestazione di Interesse



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



COMUNE DI
CAPRANICA PRENESTINA



COMUNE DI
CASTEL SAN PIETRO
ROMANO



COMUNE DI
CAVE



COMUNE DI
GALLICANO NEL LAZIO



COMUNE DI
GENAZZANO



COMUNE DI
PALESTRINA



COMUNE DI
ROCCA DI CAVE



COMUNE DI
SAN CESAREO



COMUNE DI
SAN VITO ROMANO



COMUNE DI
ZAGABRIA

La Manifestazione di interesse dovrà essere inviata, utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Avviso **entro le ore 12.00 del 10 dicembre 2025** all'indirizzo PEC: protocollo@pec.comune.sanvitoromano.rm.it.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato “Manifestazione di interesse per co-progettazione Pronto Intervento Sociale”.

L'istanza dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e contenere le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel presente Avviso.

Dovranno essere, inoltre, indicate una o più persone incaricate di partecipare ai lavori del gruppo, per i quali sarà necessario allegare curriculum/a personale e professionale/i.

Con la presentazione dell'istanza il richiedente dichiara di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso pubblico.

In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. n. 445/2000.

In merito alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e alla loro durata, il Distretto potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Non saranno accettate domande compilate su modelli diversi da quelli indicati e/o carenti anche di uno solo degli allegati obbligatori. In caso di Soggetto aggregato nell'istanza dovrà essere dichiarato il possesso dei requisiti di partecipazione di ciascun componente.

La PEC dovrà contenere i seguenti allegati, denominati come di seguito meglio specificato:

- ✓ Allegato “A” - “Manifestazione di interesse e dichiarazioni” (da inviare in un unico file);
- ✓ Allegato “B” - “Scheda progettuale” (da inviare in un unico file);
- ✓ Allegato “C” - “Proposta di compartecipazione economico-finanziaria” (da inviare in un unico file)

L'Allegato “A” dovrà contenere:

- la manifestazione di interesse, redatta utilizzando ESCLUSIVAMENTE l'allegato A “Manifestazione di interesse” (barrando le parti non di interesse). La stessa dovrà essere debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'ETS singolo, o dell'ETS capofila di eventuale ATS costituita. Nel caso di ATS



costituenda, ogni componente dovrà compilare e sottoscrivere una singola domanda di partecipazione compilando le parti pertinenti ed allegare i relativi documenti. La domanda dovrà contenere, a seconda della tipologia di appartenenza, a pena di esclusione:

- l'autodichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui ai parr. 8.1 e 8.2 del presente Avviso (in caso di partecipazione in ATS, le dichiarazioni del par. 8.1 e 8.2A dovranno essere rese anche dai soggetti componenti l'ATS);
 - gli estremi della iscrizione dell'Associazione/Organizzazione ai Registri previsti dalla legge;
 - gli estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio, se dovuta;
 - la dichiarazione di presa visione e di accettazione di tutte le condizioni contenute nel presente Avviso;
 - l'impegno al rispetto integrale delle clausole anticorruzione per quanto applicabili;
 - in caso di ATS costituenda, l'impegno alla costituzione dell'ATS prima della stipula della Convenzione.
- copia dello Statuto;
- la copia del curriculum vitae della persona individuata quale referente tecnico in sede di tavolo di co-progettazione;
- la copia della certificazione di qualità, se posseduta;
- la copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ETS (o ETS capofila in caso di ATS);
- in caso di ATS già costituita, la copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza.

L'Allegato “B” – Scheda progettuale dovrà contenere:

- La proposta di progetto tecnico, propedeutico alla co-progettazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante. L'elaborato progettuale dovrà essere predisposto nel rispetto dello schema progettuale “Allegato B- Progetto tecnico”. Non saranno prese in considerazione proposte progettuali presentate con schemi diversi da quello allegato;
- Lo schema economico finanziario della proposta progettuale;
- I Curriculum Vitae degli operatori coinvolti nella gestione del servizio;
- Un format riassuntivo sintetico dei CV che contenga, per ogni operatore, dati personali, titoli professionali, periodo (indicando il numero di mesi) di esperienza nel settore sociale.

L'Allegato “C” – Proposta di compartecipazione economico-finanziaria dovrà contenere:

- La proposta di compartecipazione, che dovrà contenere la descrizione dettagliata di risorse, beni mobili e immobili, attrezzature, risorse umane, ecc. che l'ETS/ATS intende mettere a disposizione per l'attuazione del servizio. Tali risorse dovranno essere esplicitate anche rispetto al valore economico corrispondente. L'ETS/ATS dovrà poi indicare in cifre e lettere il valore della compartecipazione proposto. In caso di discordanza, sarà considerato l'importo più favorevole per il Distretto, mentre verrà assegnato il punteggio minimo nel caso in cui non risulti stimato il valore



della partecipazione, o comunque non sia esplicitato (o palesemente desumibile) dai documenti prodotti.

In caso di partecipazione in ATS costituenda, oltre all'individuale domanda di partecipazione, ogni ETS dovrà sottoscrivere il progetto tecnico, lo schema economico finanziario e la proposta di partecipazione.

Con la presentazione dell'istanza il richiedente dichiara di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso pubblico. In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. n. 445/2000.

Articolo 11. Ammissione alla co-progettazione

Dopo la chiusura del termine previsto per l'accoglimento delle Manifestazioni di Interesse, la verifica della regolarità della domanda di partecipazione, dei requisiti di ammissione e della documentazione allegata sarà effettuata dal Responsabile del procedimento.

Successivamente verrà nominata apposita Commissione tecnica che provvederà alla valutazione delle proposte progettuali secondo i criteri di valutazione di cui al presente articolo.

Sarà ammesso al partenariato di progetto il Soggetto Proponente che raggiungerà il massimo Punteggio definito dai due seguenti parametri:

Qualità della Proposta Progettuale, fino a 90 punti così definiti:

Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggio massimo
Professionalità delle Risorse Umane e dei volontari messa a disposizione del Progetto	<ul style="list-style-type: none"> Specifiche esperienze aderenti al progetto del Personale e degli eventuali volontari messi a disposizione dell'intervento, attraverso i Cv allegati alla domanda; Adeguatezza quantitativa (numero degli operatori). 	20
Esperienza pregressa di ciascun ETS nella gestione di servizi analoghi a quelli del presente Avviso	Specifiche esperienze, aderenti al progetto, dell'ETS o, in caso di ATS, di ogni ETS partecipante, attraverso il CV del/degli ETS	10
Coerenza interna del	Coerenza del progetto in merito a metodologia, azioni di	10



progetto	intervento, risultati attesi, professionalità coinvolte e piano economico, in relazione agli obiettivi	
Proposta progettuale	Articolazione del progetto, con specifico riferimento alla metodologia e alle azioni d'intervento propedeutiche e necessarie a realizzare gli obiettivi	20
Organizzazione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> Giorni e orari di organizzazione del Servizio Attività e Personale dedicati a garantire i servizi 	10
Metodi monitoraggio valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Modello di monitoraggio delle attività in relazione agli obiettivi, attraverso la raccolta e l'analisi, quantitativa e qualitativa, dei dati. Modello di valutazione degli interventi (valutazione d'impatto) in relazione agli obiettivi 	10
Piano economico finanziario rispetto agli interventi proposti	<ul style="list-style-type: none"> Congruità dei costi del piano economico finanziario Livello di dettaglio del piano economico finanziario articolato sulla base delle varie voci di spesa 	10
Totali		90

La Commissione procederà alla valutazione, attribuendo, per ciascuno dei “criteri di valutazione” sopra elencati, un punteggio con il metodo della media dei “coefficients” di moltiplicazione, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli Commissari e stabiliti nel seguente modo:

Coefficiente	Giudizio sintetico
1,0	Eccellente: la tematica è trattata in maniera completa e molto approfondita, tutti gli elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è eccellente
0,9	Distinto: la tematica è trattata in maniera completa e approfondita, tutti gli elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è ottimo
0,8	Buono: la tematica è trattata in maniera completa, un buon numero di elementi è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è buono



0,7	Discreto: la tematica è trattata in maniera discreta, un più che sufficiente numero di elementi è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è discreto
0,6	Sufficiente: la tematica è trattata in maniera sufficiente, un sufficiente numero di elementi è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è sufficiente
0,5	Mediocre: la tematica è trattata in maniera solo parzialmente sufficiente, alcuni elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è solo parzialmente sufficiente
0,4	Insufficiente: la tematica è trattata in maniera parziale e insufficiente, pochi elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è parziale e insufficiente
0,3	Scarso: la tematica è trattata in maniera insufficiente, un solo elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è insufficiente
0,2	Inadeguato: la tematica è trattata in maniera del tutto insufficiente, nessun elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è insufficiente
0,1	Del Tutto Inadeguato: la tematica è trattata in maniera del tutto insufficiente, nessun elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è pessimo
0	Non valutabile: l'argomento non è stato trattato o comunque non risulta possibile esprimere una valutazione

Ogni commissario attribuirà un coefficiente tra 0 e 1 a ciascun criterio, come descritto analiticamente nella tabella sopra riportata. Successivamente, si procederà al calcolo della media dei coefficienti attribuiti dai commissari per ciascun criterio. Moltiplicando la media ottenuta, arrotondata al secondo decimale, per il punteggio massimo previsto per il criterio si ottiene il punteggio conseguito da ogni concorrente relativamente al criterio preso in considerazione. Successivamente si procederà alla somma di tutti i punteggi ottenuti per ogni criterio considerato.

Compartecipazione ai costi progettuali da parte del Soggetto Proponente, fino a **10 Punti**, così definiti:

Alla partecipazione da parte dell'ETS (o dell'ATS) sarà attribuito il punteggio in base alla seguente formula:



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



$$P = Cp/Cm * 10$$

dove

Cp è il valore della partecipazione proposta

Cm è il valore della partecipazione maggiore tra i vari proponenti.

Verrà assegnato un valore pari a 0, anche nel caso in cui non risulti stimato il valore della partecipazione, o comunque non sia esplicitato (o palesemente desumibile) dai documenti prodotti.

Ultimata la valutazione della proposta progettuale e della proposta di partecipazione, la Commissione procederà alla pubblicazione della graduatoria e all'individuazione del soggetto, primo in graduatoria, con cui avviare la co-progettazione. In caso di parità di punteggio si potrà eventualmente procedere alla co-progettazione con più soggetti partner o si procederà con sorteggio, a discrezione del Distretto.

Articolo 12 – Fasi della co-progettazione

Con il soggetto proponente ammesso alla procedura verrà avviata l'attività di co-progettazione delle attività, articolata come segue:

- a) attivazione di tavoli di lavoro per l'elaborazione del progetto attuativo e il relativo piano finanziario; nello specifico si procederà alla definizione e individuazione:
 - ✓ analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire, degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
 - ✓ degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentalità e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
 - ✓ di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
 - ✓ di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Distretto e il partner progettuale nell'ambito della gestione dei servizi e degli interventi;
 - ✓ delle prestazioni maggiorative e dei relativi costi ed economie;
 - ✓ degli strumenti di monitoraggio e valutazione.
- b) sottoscrizione della convenzione di co-progettazione per l'attuazione dei servizi e delle attività di competenza.

Al momento dell'assunzione dell'incarico, il soggetto partner sarà tenuto a nominare un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione. La co-progettazione può essere



riattivata su richiesta del Distretto anche durante la fase di esecuzione della convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo.

La riattivazione del procedimento di co-progettazione avverrà attraverso l'invio, tramite posta elettronica certificata (PEC), di convocazione al tavolo rivolto al soggetto interessato, con indicazione degli argomenti che saranno oggetto del nuovo accordo, al fine di concordare le modifiche e le integrazioni da effettuare.

Il partner si impegna a rispettare le disposizioni illustrate in sede di progetto e sarà unico responsabile della qualità delle attività/azioni svolte e della gestione complessiva delle stesse. Dovranno, inoltre, aggiornare periodicamente l'Ambito e devono rendersi disponibili a produrre tutte le informazioni che l'Amministrazione ritenga necessarie per il monitoraggio e rendicontazione del progetto.

Articolo 13 - Convenzione di co-progettazione

Tra il Distretto RM 5.5 e il partner verrà sottoscritta una Convenzione di co-progettazione.

Nella convenzione, oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- la durata del partenariato, che partirà dalla firma della medesima convenzione;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dal Distretto e da quelle offerte dagli Enti pubblici e dagli ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste all'ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

Art. 14 - Durata

Il partenariato costituito tra l'Amministrazione precedente e l'ente del terzo settore individuato è costituito a partire dalla data sottoscrizione della convenzione per 12 mesi salvo eventuali proroghe.



Art. 15 – Rendicontazione delle attività

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990. Con riferimento alle regole di rendicontazione previste dai provvedimenti nazionali, sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione complessiva del progetto. Saranno oggetto di rendicontazione tutti i costi effettivamente sostenuti e comprovati.

Articolo 16 – Responsabile Unica del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è l'Avv. Barbara Persano, Dirigente Servizi sociali del Comune di San Vito Romano e Coordinatore del Distretto RM 5.5.

Articolo 17 – Clausole di salvaguardia

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità. La presentazione della Manifestazione di Interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Articolo 18 – Pubblicità e comunicazioni

Il presente avviso verrà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente – Avvisi e Bandi di gara” ai sensi del D. Lgs 33/2013, pubblicato all’Albo Pretorio on-line e sul sito internet del Comune di San Vito Romano www.comune.sanvitoromano.rm.it.

Articolo 19– Informativa privacy

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione Dati UE n. 679 del 27/04/2016 e del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003. I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all’attività del Comune e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;



- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modifica, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguitamento delle finalità sopra descritte.

San Vito Romano, 25 novembre 2025

La Dirigente Responsabile
Coordinatore dell'Ufficio di Piano
Avv. Barbara Persano

Allegati:

- Allegato “A” - “Manifestazione di interesse e dichiarazioni”
- Allegato “B” - “Scheda progettuale”
- Allegato “C” - “Proposta di compartecipazione economico-finanziaria”